

Risulta dalla testimonianza diretta di Cesare , che i nuovi iniziati alla istituzione druidica erano tenuti di recitare a memoria un grandissimo numero di canti. Può suppersi che questi canti fossero la cronaca in rima degli avvenimenti nazionali, descritta o conservata tradizionalmente da' bardi. Un tal ministero dà assai bene a divedere tutto il credito in che essi erano. Sotto il nome di *Scaldi* nella nazione irlandese , danese e scandinava ; sotto quello di *bardi* fra le nazioni sassone e germana , questi poeti storici doveano necessariamente figurare fra i principali personaggi della casa de' capi di tribù. Senza il poeta le gesta de' guerrieri avean poca rinomanza , e sarebbero divenute preda dell' obbligo. Non si deve dunque meravigliare se i *bardi* abbiano goduto di grandi privilegi. La

» Vos quoque , qui fortes animas belloque
peremptas

» Laudibus in longum vates dimittitis ae-
vum ,

» Plurima securi fudistis carmina Bardii.

E voi pur Bardi ,

Che dell' anime forti , in guerra estinte

Rendete , poetando , il nome eterno ,

Molti sicuri allor carmi spargeste.

Nota del T.